

1° Febbraio 2018 – Pag.8

Una Madonnella nera per Roma

Non spegnere mai la speranza e riaffermare la propria dignità di persone: ecco la consegna di Papa Francesco ai cinquecento lavoratori della Ideal Standard di Roccasecca che rischiano di vedere chiusi i cancelli del loro stabilimento. «Per noi l'incontro in piazza San Pietro è un atto decisivo in questi giorni cruciali di trattative per il nostro futuro» dicono. La storica azienda di ceramica, infatti, «è a rischio chiusura, pur avendo i conti in attivo e una specializzazione

rinverendo così la tradizione delle Madonnelle, profondamente radicata nella religiosità romana. L'iniziativa è stata promossa dalla fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti, con la collaborazione della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede. L'immagine, opera di Mimmo Paladino, ha un'iconografia molto semplice e presenta una Madonna dalla pelle nera. «Vuole essere – hanno spiegato i promotori –



un segno di accoglienza per i migranti africani, che così possono riconoscere i tratti della loro cultura per le strade della città eterna».

Tre cardiologi – uno ebreo, uno musulmano e uno cristiano – hanno quindi presentato a Francesco il programma del convegno di ecocardiografia infantile che si terrà a Gerusalemme nel giugno 2019. Un appuntamento, hanno fatto sapere, che «avrà sullo sfondo proprio la questione della pace in Terra santa». E che sarà anche «il coronamento di una

artigianale unica». Una constatazione, hanno detto al Pontefice i lavoratori, «che rende ancora più amara e inaccettabile l'improvvisa decisione della società multinazionale» di trasferirsi in luoghi dove la manodopera è a bassissimo costo. La diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo «è sempre stata vicinissima ai lavoratori della Ideal Standard fin dal primo momento, scendendo anche per strada accanto a loro nelle manifestazioni pubbliche e cercando di dare loro voce nei rapporti con le istituzioni governative e regionali» spiega monsignor Giandomenico Valente, vicario episcopale e parroco a Roccasecca, «città natale di san Tommaso d'Aquino». Del resto, aggiunge, «sono stati proprio i lavoratori a chiedere insistentemente di incontrare il Papa, conoscendo la sua sensibilità». E Francesco li ha incoraggiati a non rassegnarsi. «Il nostro stipendio è di 1300 euro e ci siamo anche tolti dalle tasche 80 euro al mese per contribuire al rilancio dell'azienda» dichiarano. Ma ora, proseguono, «abbiamo davanti un futuro incerto: con un'età compresa tra i 50 e i 55 anni non troveremo mai un'altra occupazione e, oltretutto, le nostre famiglie sono tutte monoreddito, con grandi difficoltà ad arrivare a fine mese».

Al Pontefice i lavoratori della Ideal Standard hanno espresso l'auspicio che «le trattative in corso tra la multinazionale e un possibile acquirente procedano speditamente, anche con l'impegno delle istituzioni pubbliche». E gli hanno portato simbolicamente in dono «una ceramica con il volto, appena accennato, della Madonna, proprio a significare i sentimenti di speranza e di precarietà che stanno vivendo».

Francesco, durante l'udienza, ha benedetto anche un'altra significativa immagine mariana, realizzata in mosaico. È la Madonna dell'Accoglienza che presto sarà collocata sulle mura di palazzo Sforza Cesarini, a corso Vittorio Emanuele II,

scric di eventi promossi dall'università di Parma» hanno spiegato Umberto Squarcia, Laurent Feroni e Asli Narli, rispettivamente professori di cardiologia pediatrica a Parma, Gerusalemme e Nazareth. Inoltre, per i cento anni del prestigioso ospedale cardiocirurgico di Cracovia – che dopo la visita nel 1997 compiuta da Giovanni Paolo II ne ha preso il nome – era presente in piazza San Pietro anche una delegazione guidata dal direttore, Anna Prokop-Straszcka. Al Pontefice è stato poi mostrato il progetto del santuario mariano a Ain Ebel, città di confine al sud del Libano, dove convivono insieme cristiani e musulmani. La prima pietra dell'edificio è stata posta dal patriarca maronita, cardinale Béchara Boutros Raï, ha raccontato Riad Fouad Sakr, promotore dell'iniziativa.

Il Papa ha incoraggiato gli animatori delle direzioni nazionali delle Pontificie opere missionarie in Angola, Mozambico, Guinea Bissau, Capo Verde, Brasile, Portogallo e Timor est. Mentre il team ciclistico Sangemini ha portato a Francesco una zolla di terra argentina, raccolta durante il Tour de San Luis.

Con evidente affetto, poi, il Pontefice ha accolto i familiari e gli amici di Chiara Foti Randazzese – morta in un incidente stradale avvenuto nella notte tra il 19 e il 20 gennaio, a Tortorici, in provincia di Messina – pregando anche per Elisa, la sorella sedicenne di Chiara, ancora ricoverata in gravissime condizioni.

Tre donne che sono riuscite a cambiare radicalmente la loro esistenza con il progetto di microcredito promosso dall'organizzazione no profit brasiliana Credipaz hanno raccontato a Francesco il loro percorso di vita, portato avanti insieme alle famiglie. Mentre lo scrittore e attore austriaco August Schmolzer ha illustrato al Papa «il progetto Gusty8 - Iniziative zur Herzensbildung che sostiene le persone più povere».